

30ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • TUTTI I SANTI • COMMEMORAZIONE di tutti i FEDELI DEFUNTI  
dal 29 ottobre al 4 novembre 2017

## VIGILIA dei SANTI martedì 31 ottobre



Noi festeggiamo  
**HOLY W E E N**

Notte di streghe e di zombies? Il 31 ottobre sarà contrassegnato anche dall'iniziativa promossa in tutta Italia dal *Progetto Sentinelle del mattino*, un network impegnato dal 1998 a diffondere nella Penisola innovative esperienze per i giovani. Si tratta di **HOLYween**, la notte dei Santi.

In sostanza **SI CHIEDE AI BAMBINI E AI RAGAZZI, ALLE FAMIGLIE E A TUTTI I CRISTIANI DI BUONA VOLONTÀ NELLE CITTÀ, NELLE CONTRADE E NEI PAESI, DI AFFIGGERE SULLE FINESTRE, SUI BALCONI O SULLE PORTE DELLE IMMAGINI DI SANTI** magari con accanto un lume acceso.

«Vogliamo tappezzare le città di volti di bellezza - ci spiega don Andrea Brugnoli, iniziatore di questa proposta -; di fronte ad un mondo abitato da mostri e in una notte dove tanti giovani flirtano con l'horror, noi vogliamo mostrare l'immagine più bella delle nostre terre: i volti dei suoi santi». Gli scorsi anni il successo è stato eclatante: numerose diocesi italiane hanno adottato l'iniziativa. Qualche vescovo ha addirittura scritto ai fedeli invitandoli ad appendere volti di santi ovunque. In molte città sono state organizzate persino marce, veglie di preghiera e adorazioni. Un modo per salvare la vigilia del primo di novembre dagli assalti delle mode trasgressive e neopagane dei culti celtici. «Roba da adolescenti», - dice don Andrea - *ma che produce ogni anno disordine e un fatturato enorme per chi ci guadagna sempre sulle spalle dei ragazzini che ci cascano*».

Per trovare immagini di santi da appendere alla porta, visitare il seguente link: <http://www.sentinelledelmattino.org/old/proposte-per-la-nuova-evangelizzazione/holyween/index.html>

## FAR CELEBRARE la MESSA per i DEFUNTI I MORTI CI SONO VICINI.

E' possibile comunicare con i morti. Essi si conoscono e, pur essendo in cielo presso Dio, conoscono il mondo che hanno lasciato, conoscono le nostre cose, i nostri problemi e ne parlano fra loro e con Dio.

Essi non soltanto ci conoscono ma ci sono vicini: intervengono ancora nel mondo e vi sono presenti con la loro preghiera, con la forza del loro amore, con le ispirazioni che ci offrono, con gli esempi che ci ricordano, con gli effetti della loro intercessione.

L'amore che hanno nutrito per le persone care non l'hanno perduto. Lo conservano in cielo, trasfigurato e non abolito dalla gloria.

Genitori, parenti, amici cari parlano a Dio di noi e gli presentano le nostre intenzioni e le nostre difficolta: pregano in nostro.

C'è un modo di presenza dei nostri morti che va sempre sottolineato. Essi sono presenti presso ogni Tabernacolo e presso ogni altare su cui si celebra l'Eucaristia. Sono presenti con la loro adorazione e con il loro amore per Gesù e anche con il loro amore per noi che siamo attorno all'Eucaristia.

E' vero che c'è e rimane un terribile velo tra il mondo visibile e quello invisibile. Tuttavia è altrettanto vero che l'amore è più forte della morte e l'amore di Cristo risorto riempie il cuore e la vita dei nostri cari defunti. Lo stesso amore di carità che è in noi è in loro, anche se in loro è in pienezza;

e, proprio a partire da questa pienezza, essi ci raggiungono e noi pure ci congiungiamo con loro, con il nostro amore e con la nostra preghiera.

## INDULGENZA PLENARIA per i DEFUNTI

Ogni colpa, anche dopo il perdono, lascia un debito da riparare per il male commesso. Tale debito si chiama "PENA TEMPORALE". La si può "scontare" sulla terra con preghiere e penitenze, con opere di carità e con l'accettazione delle sofferenze della vita; oppure nell'aldilà, nel Purgatorio. Per estinguere il debito della pena temporale la Chiesa permette al fedele battezzato di accedere alle indulgenze. L'indulgenza plenaria per i defunti significa il condono di tutta la pena temporale dei peccati già perdonati in confessione. È quindi un atto di vera carità spirituale nei loro confronti. Si può ottenere, una sola volta al giorno, rispettando alcune condizioni: celebrazione del sacramento della Riconciliazione, partecipazione alla santa Messa facendo la comunione, recita del Padre nostro e del Credo e di una preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. Il tutto visitando la chiesa parrocchiale dal mezzogiorno dell'1 novembre a tutto il giorno 2 novembre oppure visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre.

 ascolto della parola di domenica 29 ottobre

### PRIMA LETTURA. Esodo, 22,20-26

*Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, la mia collera si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai al tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, perché io sono pietoso.*

La vendetta – oppure termini equivalenti come 'riscatto' o 'redenzione' – era per l'Antico testamento un dovere morale e un modo di farsi giustizia in una società senza strutture giuridiche adeguate; spesso, però, essa degenerava e diventava incontrollabile. A dispetto dei pregiudizi, persino la legge del taglione (Es 21,23-25) esprime lo spirito del "Codice di alleanza" (Es 20,22 – 23,33) che è una legge di misericordia. Anche il presente brano è una prova di tale affermazione. Esso mostra come la legge debba essere intesa quale segno della presenza del Signore, che si è dimostrato misericordioso con il suo popolo (cfr. v. 26) e che circonda di particolare premura e amore quei membri della società che risultano privi di una difesa, di un 'vendicatore' o 'redentore': sono privi di un 'clan' gli stranieri; privi del padre o del marito l'orfano e la vedova; dell'avvocato il povero. Per questa gente Dio si presenta come difensore, cioè come loro padre, loro famiglia, loro marito, loro avvocato. I rapporti tra gli uomini – se non misconoscono la verità di quel Dio che si è rivelato a Israele – non dovranno pertanto essere improntati a criteri egoistici di gretto e personale interesse economico (vv. 24-25), ma a quello spirito di solidarietà, compassione e comprensione che Israele ha sperimentato per primo da parte del suo Dio. Ne è conferma il versetto con cui inizia il brano, che rimanda alla memoria della liberazione dalla schiavitù dell'Egitto (v. 20) e che poi prosegue con insegnamenti capaci di esprimere chiaramente questo spirito di misericordia. Non si tratta dunque di semplici norme di filantropia interraziale o interclassista, ma dell'espressione di un'esigenza teologica: chi ha conosciuto Dio deve agire in modo conforme alla

verità di questo Dio misericordiosa e premuroso, che gli è venuto incontro come liberatore.

## ascolto della parola di mercoledì 1 novembre

### PRIMA LETTURA. Apocalisse 7,2-4,9-14

*Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: cento quarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candidi, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candidi nel sangue dell'Agnello».*

Il veggente dell'Apocalisse, introduce in questo brano una pausa. Stanno per aprirsi i sigilli della storia (cfr. Ap 8ss.), sta cioè svelandosi il segreto più intimo della storia e, nella visione, la storia sta per giungere al suo intimo compimento. Eppure, la scena si ferma e non può continuare. Mentre i quattro angeli trattengono i venti prima della catastrofe finale (cfr. Ap 7,1), si mette in scena un rito di tipo liturgico: il «sigillo del Dio vivente» (v. 2; cfr. Ap 9,4) viene impresso «sulla fronte dei suoi servi» (v. 3). Di seguito avviene la chiamata dei salvati (vv. 4-9a) e prosegue il rito stesso (vv. 9b-12), con una spiegazione introdotta ricorrendo all'artificio di un dialogo (vv. 13-17). Questo sguardo d'insieme ci permette di affrontare ora la lettura di alcuni aspetti particolari. Prima di tutto, puntiamo la nostra attenzione sul «sigillo del Dio vivente». L'immagine si ricollega alla profezia dell'Antico Testamento, quando un angelo deve segnare la fronte di quanti non si sono dati all'idolatria, salvandoli dal castigo divino (cfr. Ez 9), o – più in là ancora – potrebbe anche ricollegarsi al segno posto sull'architrave e sugli stipiti delle case degli israeliti la notte di pasqua, che impedisce all'angelo sterminatore di entrare nelle case per colpire (cfr. Es 12). Comunque, esso resta il segno della comunità dei salvati. In particolare, poi, in alcuni brani del Nuovo Testamento, viene praticamente identificato con lo Spirito Santo (cfr. Ef 1,13s.; 4,30). Potremmo, quindi, dire che è proprio lo Spirito Santo a costituire il sigillo di appartenenza alla schiera dei salvati. Questa comunità viene prima di tutto descritta tramite le dodici tribù di Israele (dodicimila salvati per ciascuna tribù), in modo da formare il numero simbolico di cento quarantaquattromila e da determinare, in tal modo, un rimando alla radice storica della fede cristiana (cfr. Ap 7,5-8). Tuttavia, come gli eventi della visione non riguardano solamente pochi eletti, ma tutta la creazione, viene in seguito nominata una «moltitudine immensa, che nessuno poteva contare» (v. 9). Nell'immagine di questa moltitudine avviene il passaggio da una salvezza particolare, destinata a pochi eletti per «razza, popolo, lingua» (v. 9), a una salvezza rivolta a tutti, una salvezza veramente universale. Il rito, cui tutti – anche gli angeli – partecipano, è una liturgia di lode. Si proclama che l'unica fonte di salvezza (per i singoli e per la storia) proviene da Dio e da Gesù Cristo (l'«Agnello»: vv. 10,14; cfr. 7,17). Non si tratta più di un semplice riconoscimento esteriore di fronte a qualcuno che si mostra più forte di noi, ma è un evento che trasforma quanti vi partecipano, rendendoli un solo coro di ringraziamento e di lode.

## ascolto della parola di giovedì 2 novembre

### PRIMA LETTURA. Giobbe 19,1,23-27a

*Rispondendo Giobbe disse: «Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, fossero impresse con stilo di ferro sul piombo, per sempre si incidessero sulla roccia! Io lo so che il mio Redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero. Le mie viscere si consumano dentro di me».*

Non è facile condividere la sofferenza di un altro. Gli amici di Giobbe non sanno offrirgli che discorsi fatti di luoghi comuni e vanificati da una troppa facile saggezza. Ben diverse sono le parole della sua risposta. Infatti,

mentre si trova quasi alle soglie della morte e la solitudine gli dilania il cuore (vv. 19-22), Giobbe intuisce che Dio è il suo redentore, go'el, ossia, secondo la prassi giuridica ebraica, quel parente stretto che deve impegnarsi a riscattare a proprie spese (o a vendicare) il suo congiunto in caso di schiavitù, di povertà, di assassinio. Giobbe può dunque appellarsi a Dio come all'estremo difensore, come al vivente che impegna se stesso in favore dell'uomo che muore, poiché tra Dio e l'uomo c'è una sorta di parentela, un vincolo indissolubile. Giobbe lo afferma con forza (vv. 26s.): i suoi occhi contempleranno Dio con la familiarità di chi non è estraneo alla sua vita.

## AVVISI e COMUNICAZIONI

•**MESE MISSIONARIO e MESE del ROSARIO:** ottobre è tradizionalmente legato alla realtà delle Missioni *ad aentes* e alla Beata Vergine del Rosario. Raccomando la recita del Rosario nelle famiglie e nei gruppi di preghiera affinché sia mantenuta viva la fede nelle nostre terre e nuovi fratelli e sorelle entrino a far parte della Chiesa di Cristo.

•**SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI:** le sante Messe di mercoledì 1, al mattino, hanno orario festivo. Martedì 31 ottobre, ci sarà solo una santa Messa alle ore 18.00, a Borghetto.

•**CONFESSIONI in preparazione alle celebrazioni di inizio novembre**

Martedì 31 ottobre, dalle 16.00 alle 18.00, a Borghetto, per **tutti**.

Martedì 31 ottobre, dalle 16.00 alle 18.00, ad Abbazia, per **tutti**.

•**COMMEMORAZIONE di tutti i FEDELI DEFUNTI celebrazioni: Mercoledì**

**1 novembre.** alle 14.30, a Borghetto e alle 15.30, ad Abbazia. *Si parte dalla chiesa e, in processione si va al cimitero dove vi sarà una breve riflessione. Il ricordo dei fratelli e sorelle defunti nell'anno passato e la benedizione delle tombe. In caso di pioggia battente, sarà celebrata nelle rispettive chiese.*  
**Giovedì 2 novembre.** alle 9.00, a Borghetto e alle 15.00, ad Abbazia ci sarà la celebrazione della Santa Messa. *In caso di pioggia battente, sarà celebrata nelle rispettive chiese.*

•**PRIMO VENERDÌ del MESE (adorazione e s. Messa):** venerdì 3, a Borghetto, con l'Adorazione eucaristica alle 14.30 e la s. Messa alle 15.00.

•**PROGRAMMAZIONE SERVIZIO CANTO LITURGICO:** con i referenti dei vari cori ci ritroveremo venerdì 3 novembre, alle 20.45, ad Abbazia.

•**INIZIO CATECHESI 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ELEMENTARE:** sabato 4, alle 14.30, tutti ad Abbazia, poi, da sabato 11, 3<sup>a</sup> elementare a Borghetto; e 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare ad Abbazia.

•**CONVEGNO MINISTRI STRAORDINARI della COMUNIONE:** domenica 5 novembre, alle 15.30, nel tempio di San Nicolò a Treviso.

•**INIZIO GRUPPI GIOVANISSIMI 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> SUPERIORE:** martedì 7, alle 20.45, ad Abbazia.

•**INIZIO CATECHESI 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> MEDIA:** mercoledì 8, alle 14.30, ad Abbazia.

•**DIRETTIVI CIRCOLI NOI:** sono convocati per venerdì 10 novembre, alle 20.45, in canonica ad Abbazia. Parteciperà all'incontro il dott. Mazzucchelli, segretario del NOI territoriale di Treviso.

•**INIZIO A.C.R. 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ELEMENTARE:** con la "Festa del Ciao", sabato 11, alle 15.30, a Borghetto, con giochi... merenda... e s. Messa alle 18.00 con la quale si concluderà la festa. Da sabato 18, 3<sup>a</sup> elementare a Borghetto; 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare ad Abbazia.

•**GIORNATA del RINGRAZIAMENTO per i FRUTTI della TERRA:** si celebra in tutta Italia **domenica 12** Si può significare il raccolto con l'offerta di qualche prodotto (frutta o verdura, prodotti "animali" oppure conserve e confetture) portandolo in chiesa sabato 11 o domenica 12, deponendolo, prima della santa Messa, sotto l'altare. Quanto raccolto è destinato alla Casa del Clero di Treviso, dove vivono i nostri sacerdoti anziani tra cui don Angelo Santinon e don Emilio Spagnolo.

•**INIZIO CATECHESI 2<sup>a</sup> ELEMENTARE:** domenica 12 novembre, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia Pisani. I genitori si incontrano con don Giuseppe in Corte Benedettina mentre i bambini con le catechiste presso la Casa della Dottrina.

### dalla COLLABORAZIONE PASTORALE

•**CONSIGLIO della COLLABORAZIONE PASTORALE dell'ALTA PADOVANA:** si riunisce giovedì 16, alle 20.45, ad Abbazia Pisani.

### dal TERRITORIO

•**ATTIVITÀ MOTORIA in ACQUA TERMALE per "OVER 50":** incontro presso il Comune di Villa del Conte, martedì 31, alle 10.00.

•**"VILLA DEL CONTE nella PRIMA GUERRA MONDIALE":** l'associazione Art.Ap invita la cittadinanza venerdì 3 novembre, alle 21.00, in Sala Piacentini

per la presentazione di documenti sull' Ospedale da campo presente in paese e sull' Aeroporto militare di Busiago.

•**SPETTACOLO TEATRALE "Un capèu pien de busie"**: con la compagnia "Enneenne" di San Giorgio delle Pertiche. presso la Sala Piacentini di Villa del Conte, sabato 4 novembre, alle 21.00. Per costi e info, visionare i manifesti.

•**INCONTRO AUUSER "Il sonno e i suoi disturbi"**: presso il Circolo NOI di Villa del Conte, giovedì 9 novembre, alle 15.00.



## COMITATO di TUTELA SAN MASSIMO

Aperte le adesione al Comitato

È ormai prossimo il rinnovo del Direttivo del Comitato per il triennio 2018-2021.

Prima di procedere all'elezione dei nuovi consiglieri, sabato 4 e domenica 5 novembre, fuori della chiesa di Borghetto, al termine delle ss. Messe, i volontari del Comitato sono disponibili ad illustrare le attività dell'associazione e a raccogliere le adesioni di nuovi soci. L'adesione è gratuita.

## SACRAMENTI, CELEBRAZIONI e ALTRO... anno 2018

### Battesimi

Nelle domeniche 7 gennaio, 4 marzo, 6 maggio, 1 luglio, 2 settembre, 4 novembre, alle sante Messe delle 9.30 e 11.00. Al di fuori di queste date, si battezza solo per **gravi** motivi.

### Cresima

Sabato 24 febbraio, alle 17.00, ad Abbazia

### Prima Comunione

Domenica 29 aprile, alle 9.30, a Borghetto

### Prima Riconciliazione

Domenica 11 marzo, alle 15.00, a Borghetto

### Ordinazione diaconali

Sabato 28 aprile, in una parrocchia della diocesi

### Ordinazioni sacerdotali

Sabato 26 maggio, alle 17.00, in Cattedrale a Treviso.

### Unzione degli Infermi

Domenica 22 aprile, alle 9.30, a Borghetto

Domenica 14 ottobre, alle 11.00, ad Abbazia

### Affidamento a Maria dei battezzati nel 2017

Domenica 4 febbraio, alle 9.30 e alle 11.00

### Giubileo di matrimonio

Domenica 13 maggio, alle 11.00, ad Abbazia

Domenica 9 settembre, alle 9.30, a Borghetto

### Processione del Corpus Domini

Sabato 2 giugno, alle 19.00, ad Abbazia

### Ritiri per adulti e famiglie

Sabato 2 dicembre, dalle 15.00 alle 18.00, a Tombolo

Sabato 17 febbraio, dalle 15.00 alle 18.00, a Tombolo

### Esercizi spirituali per adulti

Dal 5 al 9 marzo 2018: **sessione pomeridiana**, dalle 15.00 alle 16.30; **sessione serale**, dalle 20.45 alle 22.15.

### Santa Messa mensile nei cimiteri

Da aprile a ottobre: al **3° lunedì**, alle 9.00, a Borghetto; al **3° giovedì**, alle 19.00 (settembre e ottobre alle 15.00), ad Abbazia.

### 9 Primi Venerdì del mese

Santa Messa da ottobre 2017 a giugno 2018, alle 15.00, a Borghetto. La Santa Messa sarà preceduta, alle 14.30, dall'adorazione eucaristica.

### Festa di Natale della Scuola dell'Infanzia di Abbazia

Domenica 17 dicembre 2017, alle 15.30, in palestra.

### Festa con la Terza Età

Domenica 22 aprile, alle 12.00, a Borghetto

Domenica 14 ottobre, alle 12.00, ad Abbazia

### 83ª Sagra patronale di Sant'Eufemia

Da sabato 8 a martedì 18 settembre, ad Abbazia

## CATECHESI 2° ELEMENTARE 2017-2018

### Bambini

- Domenica 12 novembre 2017, ore 15.00, Abbazia Pisani
- Domenica 3 dicembre 2017, ore 15.00, Borghetto
- Sabato 13 gennaio 2018, ore 14.30, Borghetto
- Domenica 4 febbraio 2018, ore 15.00, Abbazia Pisani
- Domenica 4 marzo 2018, ore 15.00, Borghetto
- Sabato 14 aprile 2018, ore 14.30, Borghetto
- Sabato 5 maggio 2018, ore 14.30, Borghetto

### Genitori

- Domenica 12 novembre 2017, ore 15.00, Abbazia
- Domenica 3 dicembre 2017, ore 15.00, Borghetto
- Domenica 4 febbraio 2018, ore 15.00, Abbazia
- Domenica 4 marzo 2018, ore 15.00, Borghetto

### Rito di affidamento dei bambini alla comunità

- Domenica 18 marzo alle ss. Messe 9.30 e 11.00

# Siloe 2017

**15. 17. 18. 19 novembre**

**ANDARE... VEDERE... VIVERE... AMARE...**

*Nel vangelo di Giovanni, al cap. 9, si nomina esplicitamente la "Piscina di Siloe" durante il racconto della guarigione del cieco nato. A quell'uomo. Gesù, dopo avergli spalato sugli occhi del fango, dice: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» e l'evangelista aggiunge che significa Inviato. L'uomo va e torna guarito dalla sua cecità. Si tratta di un vero e proprio itinerario di fede descritto come un passare dalle tenebre alla luce. Dunque Siloe richiama l'essere inviati, richiama il cammino di fede e invita a guardare a colui che è l'Inviato per eccellenza, Gesù che il Padre ha mandato a salvare ogni uomo.*

*Allo stesso modo, i giovani seminaristi sono inviati a vivere e a suscitare itinerari di fede perché loro stessi sono in un cammino di conversione: a seminare e mietere dove il Signore sta già effondendo l'abbondanza delle sue benedizioni.*

La gioia e la bellezza dell'incontrarsi nel nome di Gesù. Ecco quello che tre amici del Seminario di Treviso, Matteo, Samuele e Mattia vengono a condividere con noi.

Stanno girando la Diocesi di Treviso e si fermano ad Abbazia e Borghetto per alcuni giorni.

Approfittiamo della loro presenza e collaboriamo perché sia un incontro bello e piacevole, fatto di sguardi, sorrisi, parole e... quant'altro lo Spirito Santo ci vorrà regalare con loro e attraverso di loro.

Non mancate!

### Genitori Catechesi Iniziazione Cristiana

Mercoledì 15 novembre • ore 20.30 • Abbazia Pisani

### Giovanissimi

Venerdì 17 novembre • ore 19.00 • Abbazia Pisani

### 4ª e 5ª elementare

Sabato 18 novembre • ore 14.30 • Abbazia Pisani

### 3ª media - cresimandi

Sabato 18 novembre • ore 16.30 • Borghetto

### Chierichetti e Ancelle

Domenica 19 novembre • ore 10.00 • Abbazia Pisani

Per l'occasione, l'annuale "GIORNATA del SEMINARIO" sarà anticipata a domenica 19 novembre. Matteo, Samuele e Mattia parteciperanno alle ss. Messe e pregheranno con noi e per noi.

# CELEBRAZIONI LITURGICHE

<b>✘ DOMENICA 29</b>		<b>XXX del TEMPO ORDINARIO</b>	Es 22,20-26 * Sal 17 * 1Ts 1,5-10 * Mt 22,34-40	<b>II</b>
8.15	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cazzaro Lino + Menzato Mario, Giovanni e Milena + <i>vivi</i> e defunti famiglie Antonello e Girardin + Mazzon Attilio e Marcon Irene + famiglie Massarotto e Biasibetti + Baggio Maria e Ivo		
9.30	Borghetto	<b>BATTESIMO</b> di <b>SAMUELE VILNAI</b> di Mauro e Serena Longato; <b>ANITA CHERUBIN</b> di Matteo ed Elisa Bonin * <i>per la comunità</i> + De Marchi Angelo e Angelo + Zorzo Arlindo e Amalia + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Sartore Primo, Ottavio, Palma ed Erminio + Barichello Orazio, genitori e famiglia Brugnaro + Cecchetto Amelio, Laura, Romina, Umberto, Gilda, Giovanni e Dolores + Cecchetto Orfeo, Clelia, Giovanni e Giuseppe + Zanella Natalino		
11.00	Abbazia	<b>BATTESIMO</b> di <b>MARGHERITA PILOTTO</b> di Giovanni e Martina Lorenzato; <b>DAVIDE GERON</b> di Federico e Serena Marchiori; <b>ILARY VOLPATO</b> di Dino e Sandy Spigarolo * <i>per la comunità</i> + famiglie Marchiori, Marcon e Reato + Favarin Dino + Geron Oreste e Ottorino; Santinon suor Gina e Nerio + <i>vivi</i> e defunti classe 1942 + Ballan Palma, Cesare, Gino e Fortunata + famiglie Favarin e Visentin + Bertato Giovanni, Milena, Alfredo, Evelina e Mario		
14.30	Borghetto	Vespri domenicali		
<b>Lunedì 30</b>		<i>ss. Teonisto vescovo, Tabra diacono e Tabrata accolito, martiri trevigiani</i>	Rm 8,12-17 * Sal 67 * Lc 13,10-17	<b>II</b>
8.00	Borghetto	* <i>in onore della Beata Vergine del Santo Rosario</i> + Caeran Angelo e famiglia Ballan		
<b>Martedì 31</b>			Rm 8,18-25 * Sal 125 * Lc 13,18-21	<b>II</b>
16.00	Borghetto	CONFESSIONI per tutti (fino alle 18.00)		
16.00	Abbazia	CONFESSIONI per tutti (fino alle 18.00)		
18.00	Borghetto	+ Stocco Luigi, Antonia, Rita e Imelda + Foresta Ivone e Scalco Ferdinanda		
<i>Non c'è la Santa Messa delle 19.30 ad Abbazia Pisani.</i>				
<b>✘ MERCOLEDÌ 1</b>		<b>TUTTI I SANTI [S]</b> · Giornata mondiale per la Santificazione Universale	Ap 7,2-4-9-14 * Sal 23 * 1Gv 3,1-3 * Mt 5,1-12	<b>P</b>
8.15	Abbazia	+ defunti famiglie Cervellin e Milani + Pettenuzzo Angelo, Angela, figli e generi + Telatin Carlo + Scapin Domenico + Zorzo Severino + defunti Serato e Ferronato + Benozzo Lino e famiglia Mattara		
9.30	Borghetto	+ defunti Cauzzo e Miatello + Stocco Anna e Scapin Dario + Maso Natale e Lina; Baccin Luigi e Gemma + Francescane <i>vive</i> e defunte + Stocco Anna e famiglia Scapin + famiglie Scalco e Peron		
11.00	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Ballan Severina, Lorenzo e Giampietro + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Pettenuzzo Ines e Favarin Lino + Bizzotto Cirillo, Maria, Mira, Dorina e suor Olga + Zanchin Licinio e famiglie Zanchin e Bizzotto		
14.30	Borghetto	<i>partendo dalla chiesa, PROCESSIONE al CIMITERO e LITURGIA di COMMEMORAZIONE</i> con la preghiera per tutti i fedeli defunti, in particolare dell'ultimo anno, e la benedizione delle tombe. <i>In caso di pioggia battente, si svolgerà tutta in chiesa.</i>		
15.30	Abbazia	<i>partendo dalla chiesa, PROCESSIONE al CIMITERO e LITURGIA di COMMEMORAZIONE</i> con la preghiera per tutti i fedeli defunti, in particolare dell'ultimo anno, e la benedizione delle tombe. <i>In caso di pioggia battente, si svolgerà tutta in chiesa.</i>		
<b>GIOVEDÌ 2</b>		<b>COMMEMORAZIONE di TUTTI i FEDELI DEFUNTI</b> · Indulgenza plenaria per i defunti · Giornata di preghiera per le vocazioni	Gb 19,1.23-27 * Sal 26 * Rm 5,5-11 * Gv 6,37-40	<b>P</b>
9.00	Borghetto	<i>in cimitero S. MESSA per TUTTI i FEDELI DEFUNTI</i> con un ricordo per i sacerdoti, religiosi e religiose della parrocchia. <i>In caso di pioggia battente, la s. Messa sarà celebrata in chiesa.</i>		
15.00	Abbazia	<i>in cimitero S. MESSA per TUTTI i FEDELI DEFUNTI</i> con un ricordo per i sacerdoti, religiosi e religiose della parrocchia. <i>In caso di pioggia battente, la s. Messa sarà celebrata in chiesa.</i>		
<b>Venerdì 3</b>		<i>s. Martino di Porres, religioso [MF]</i> · Primo Venerdì del mese	Rm 9,1-5 * Sal 147 * Lc 14,1-6	<b>II</b>
14.30	Borghetto	Adorazione eucaristica		
15.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>		
<b>Sabato 4</b>		<i>s. Carlo Borromeo, vescovo [M]</i>	Rm 11,1-2a.11-12.25-29 * Sal 93 * Lc 14,1.7-11	<b>II</b>
18.00	Borghetto	+ Toniolo Mauro (7° giorno) + Busato Luigi e Norma + Zanchin Rosa e Candiotta Aldo + Milan Guido, Pallaro Mario, Maniero Bruno e Zambello Antonio + Milan Armida, Pinton Francesco e Liviero Roberta + Salvalaggio Angelo e Maria + Cecchin Mario, Nerina e Luciano		
19.30	Abbazia	+ Cecchin Romeo e Antonietta + Loriggiola Alido, Maria e figli + famiglia Pierantozzi e zio + Cusinato Gino e Luigia + Cusinato Angelo e Flavia		
<b>✘ DOMENICA 5</b>		<b>XXXI del TEMPO ORDINARIO</b>	Mal 1,14b-2,2b.8-10 * Sal 130 * 1Ts 2,7b-9.13 * Mt 23,1-12	<b>III</b>
8.15	Abbazia	+ Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e familiari + Cazzaro Lino + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Bertollo Pietro + Geron Vito e Carmela + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Pinton Severino e Pierina + Lorenzato Giuseppe Maria + Ceron Luigi e Pierina		
9.30	Borghetto	* <i>per la comunità</i> + per i Caduti borghettani di tutte le guerre + Fornasier Renzo + Pinton Severino e Pierina + Ballan Sandro, Palma e Bruno + Campagnaro Romeo e Ivana + Bonaldo Maria		
11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> + per i Caduti abatinini di tutte le guerre + Tonin Angelo + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Zanchin Giulio, Rino e Angela + Stocco Dino e Anna ( <i>ann.</i> ) + Zaniolo Luigi e Maria + Menzato Dina e Giulio + Moro Pierantonio e Giuseppina + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin		
14.30	Borghetto	Vespri domenicali		